



Il nome MAGNADYNE è stato sicuramente uno dei marchi più diffusi, se non uno dei più prestigiosi, tra tutti quelli creati dalle Industrie Italiane che hanno prodotto apparecchi radio dalla fine degli anni '20 sino al 1960. Come gran parte delle iniziative di successo, che sorsero in Italia, nei primi anni dopo la prima guerra mondiale, la "Magnadyne" (come famigliarmente venne chiamata da tutti a Torino), è il frutto dell'ingegno e della tenacia di un giovane alessandrino intraprendente, Paolo De Quarti. Lo sviluppo della ditta fu continuo e costante, neanche il secondo conflitto bellico riuscì a fermarlo. La produzione, anche se a ritmo ridotto, proseguì quasi senza interruzione. Dopo la guerra lo sviluppo dell'azienda proseguì in modo tumultuoso, sino ad arrestarsi bruscamente alla fine degli anni '60 in concomitanza con l'inizio della crisi dell'industria elettronica Italiana. Dopo notevoli vicissitudini societarie, ripetuti cambi di proprietà, di ragione sociale, contrazioni della produzione e riduzioni progressive di personali, il marchio "Magnadyne" cessò definitivamente di esistere nel gennaio 2000. Lo scopo di questa ricostruzione storia è quella di preservare la memoria di un'importante industria piemontese, ed in particolare di fornire, spero preziose, informazioni a tutti quei collezionisti di vecchie "Radio" che oltre alle informazioni tecniche sul ricevitore sono interessati a conoscere chi le progettò e le produsse.